



Mr. Hammond tra pulitori e pescicani il cheating online

Una brutta vicenda scaturita dal cheating online. All'inizio del lockdown di marzo molti club, italiani ed esteri, si sono buttati sulla piattaforma di Bridge Base Online (BBO) nell'organizzare tornei pomeridiani e serali, non solo per intrattenere i propri soci ma anche per racimolare qualche soldino in attesa del ritorno alla normalità. La stessa cosa hanno fatto alcuni organismi privati a livello internazionale, tra questi segnalo:

ALT : The Minor ALT Invitation
<https://www.netbridge.online/>

OCBL: Online Contract Bridge League
<https://ocbl.org/>

Le competizioni online di **ALT/OCBL** (in seguito solo ALT) sono eventi su invito. L'idea originale alla base di ALT è di organizzare tornei con giocatori professionisti di livello mondiale al fine di consentire loro di acquisire le varie sponsorizzazioni anche durante la pandemia. A qualche giocatore è sfuggito il fatto che giocando in rete, rispetto al bridge live, si offre a chiunque la possibilità di raccogliere un'infinità di dati, automaticamente registrati dalle piattaforme di gioco.

In abbinamento alla nascita degli organizzatori su indicati si è formato il CAT (Credentials Advisory Team), un gruppo privato di giocatori professionisti che, a loro dire, si è posto come obiettivo prioritario quello di ripulire il nostro piccolo mare dai top players dediti alle frodi online (voi dei piccoli circoli stati tranquilli!). Sorge il dubbio: pulitori o pescicani?

Virtualmente la rete digitale è del tutto paragonabile alla rete dei pescatori. Per chi non l'avesse capito, il gioco online è sì una risorsa per acciuffare i pesci/bari, ma potrebbe diventare anche un'occasione ghiotta per i pescicani, sempre presenti nei nostri mari. Andiamo cauti. C'era da aspettarselo? Direi che i segnali c'erano proprio tutti e in seguito vedremo il perché.

Il CAT sostiene che già ai primi due mesi di gioco online, in base alle loro indagini, alcuni giocatori hanno deliberatamente violato la condotta etica del bridge e ora sono accusati di aver utilizzato informazioni non autorizzate (INA), principalmente da auto-kibitzing. Per chi gioca online tutti i giorni non è una cosa nuova. Il CoC (Comitato delle Credenziali) di ALT ha pertanto deciso di non invitare più questi giocatori.

Si vocifera di una "lista nera", mai pubblicata, composta da circa una trentina di top players tra cui alcuni campioni europei e mondiali. ALT dice che questi giocatori non sono stati più invitati. Senza i nomi non è possibile verificare quanto sia vera questa affermazione.

Ai primi di luglio il CAT informa Giorgio Duboin che non sarà più invitato ai tornei organizzati da OCBL perché 'sospettato' di barare. A questo punto Duboin avvia un'azione legale, non tanto per diffamazione o richiesta di danni, ma semplicemente per venire in possesso di tutta la documentazione con tutti i relativi dati. La questione è ora all'esame del Tribunale di Torino. Il 28 ottobre c.a. c'è stata una prima udienza, poi rinviata al 18 novembre 2020.

Sembra quasi una ripicca, ma ecco che il 5 novembre BridgeWinners - non il CAT - ha pubblicato sul sitoweb un dossier relativo a una ricerca investigativa effettuata su di 708 mani giocate da Duboin durante il lockdown. Non so se sono stati redatti altri report.

Incredibilmente i dati raccolti dal CAT non sono mai stati forniti ai giocatori accusati di barare, per loro quindi nessuna possibilità di verificare e chiarire alcune situazioni di gioco. Si sa che il gioco online da casa non sempre viene effettuato con la dovuta concentrazione, sono tante le causali che incidono negativamente sulla bontà del gioco: un lauto pasto, un whiskino, una telefonata o altro (lo spesso gioco in BBO e guardo la TV).

ALT, in un comunicato, ha precisato che ai giocatori segnalati dal CAT possono tornare a rigiocare di nuovo gli eventi da loro organizzati alle seguenti condizioni:

1. Il giocatore deve dichiarare di aver violato i comportamenti etici del bridge durante le partite online con il rischio di influenzare i risultati della partita/torneo (in pratica auto-confessione). Il giocatore deve accettare di fare tale dichiarazione non solo agli organizzatori ALT ma anche sul Bollettino pubblicato sul loro sitoweb.
2. ALT fornisce al giocatore una seconda possibilità revocando la decisione di non invito, solo dopo la dichiarazione fatta da quel giocatore.
3. Se il giocatore viola ancora una volta le condotte etiche del bridge - live & online - il giocatore non potrà mai tornare indietro.

Indubbiamente uno strano modo di agire, una sorta di sciacallaggio. In Italia prevale l'idea che in questa discutibile operazione di pseudo/pulizia bridgistica siano intervenuti i soliti pescicani sempre interessati a rimanere gli unici e incontrastati dominatori dei mari. In effetti, da molti anni vengono presi di mira i giocatori italiani, non a caso il 9 novembre, il nostro Presidente federale ha reagito con un durissimo comunicato sulla vicenda. I Presidenti di EBL/WBF, anche se non sono stelle, stanno a guardare.

Tra gli esponenti di spicco del CAT c'è il giocatore norvegese Boye Brogeland a tutti noto per aver sollevato lo scandalo cheating del 2015. A conti fatti il ragazzo aveva ragione, visti i pentimenti, processi vari e coppie di alto livello cui è stato impedito di giocare i mondiali. Spiace dirlo, ma molto probabilmente il clima anti-italiano che si respira oggi tra i giocatori nordeuropei e americani altro non è che uno strascico derivato da come quella vicenda è stata gestita dagli organi istituzionali, nazionali e internazionali. Inutile aggiungere altro.

Self-Kibizing – Confessioni

Michal Nowosadzki (professionista polacco, ha vinto la Bermuda Bowl nel 2015 e 2019 polacco) e Sylvia Shi (campionessa mondiale americana) hanno pubblicamente e spontaneamente (direi spintaneamente) confessato di aver barato durante eventi online, rispettivamente squalificati per due e tre mesi.

Recentemente, con una lettera aperta pubblicata sul bollettino OCBL, Cédric Lorenzin (giovane professionista francese, pluricampione europeo) ha dichiarato di aver barato in BBO utilizzando una connessione laterale per visionare l'intera smazzata in gioco. Ah, però, tre pezzi da novanta, di tre diverse nazionalità, sono caduti nelle rete. Ora potranno tornare a giocare gli eventi ALT. I pescicani sono in giro per gli oceani che sghignazzano.

Metodi d'indagine

Vediamo di capire quali procedure e metodi d'indagine sono stati utilizzati dal CAT.

Faccio notare che tutte le accuse mosse ai vari giocatori non sono basate sull'analisi dei filmati o dagli score degli incontri, ma da dati statistici raccolti dall'esperto informatico Nicolas Hammond. Dati statistici elaborati da algoritmi dedicati, sviluppati dallo stesso Hammond e coperti da copyright (qualità del software da verificare).

Chi è Nicolas Hammond?

Ho raccolto qua e là sul web alcune informazioni che mi hanno alquanto stupito sull'elevata professionalità e valenza tecnica del personaggio. Da wikipedia:

https://en.wikipedia.org/wiki/Nicolas_Hammond

Nicolas Hammond è nato nel 1964 a Nottingham (Inghilterra), ha frequentato l'Università di Cambridge dove si è laureato. Nel 1980 Hammond era tra i più veloci al mondo nel risolvere il Cubo di Rubik, pare che abbia utilizzato un computer per determinare le mosse. Nel 1981 apparve nel programma televisivo della BBC, dove risolse il Cubo di Rubik in solo 37 secondi.

Un curriculum di tutto rispetto

Hammond vive negli Stati Uniti dal 1986. Ha effettuato la prima transazione bancaria via Internet al mondo e ha fondato *NJH Security Consulting*, una società specializzata nell'esecuzione di audit sulla sicurezza Internet per banche, agenti di cambio e mercati azionari nel 1996.

Ha anche avviato *Intelligent Shopping*, una società che nello stesso anno ha creato software per l'acquisto di prodotti altamente sicuri su Internet. Entrambe le società sono state vendute a Internet Security Systems nel 1999.

Attività bridgistica

Arbitro, insegnante e giocatore di discreto livello, ha sviluppato ACBLScore + (programma di calcolo tornei), membro IBPA (International Bridge Press Association) e CEO alla Hammond Software di Atlanta (USA). Nel 2019 Hammond ha pubblicato un libro "Detecting Cheating in Bridge" – Costo: 39,95 dollari (pubblicizzato su Facebook) dove descrive come sia possibile rilevare gli imbrogli a bridge utilizzando metodi statistici e modelli matematici.

Il libro evidenzia il numero di coppie attive che barano a bridge. Coinvolge oltre 11.000.000 boards di ACBL, 240.000 board di EBL, 360.000 boards di WBF e 270.000 board di Vugraph da oltre 290 tornei. Le classifiche mostrano il livello di imbrogli nei tornei fino al 2015. Evidenzia l'improvviso cambiamento nella quantità di imbrogli dopo l'estate del 2015 (scandalo cheating). Hammond sostiene che non tutte le coppie che imbrogliavano prima del 2015 sono state identificate. Il libro mette in evidenza come le varie funzioni avanzate di rilevamento dei cheat (ACDF) possono evidenziare le coppie che barano, senza conoscere i loro metodi e senza che alcun esperto debba rivedere le mani. Test simili possono essere eseguiti su coppie sospette.

Nel 2020 Hammond ha fatto il pieno

Il lockdown di marzo, con il conseguente assalto ai tornei online, ha offerto a Hammond una ulteriore possibilità di raccogliere un'infinità di dati su giocatori e coppie. Dati normalmente registrati e reperibili dalle piattaforme di gioco. E a piatto ricco... mi ci ficco! Ecco quello che deve aver pensato Hammond.

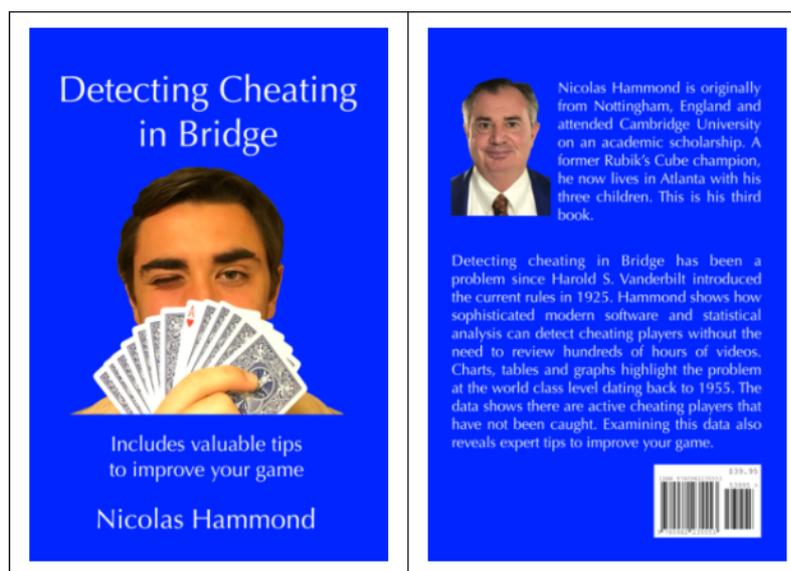
Lo stesso Hammond ha realizzato un software in grado di scaricare le mani giocate dai giocatori nelle varie sessioni di BBO. A dire il vero qualche segnale di hackeraggio della piattaforma BBO è pervenuto pure al sottoscritto. Viste le capacità tecniche professionali del personaggio, molto probabilmente sono state prelevate le password e i testi delle varie chat di tantissimi giocatori, ma del resto BBO è una piattaforma di gioco e non una banca. BBO mantiene i dati dei tornei per circa sei mesi, mentre per gli eventi internazionali per un periodo molto più lungo.

Hammond in questi anni ha persino analizzato le smazzate di moltissimi campionati mondiali dal 1955 e successivi, riportate sui sitiweb da appassionati bridgisti (non c'era BBO). Da mezzo pensionato qual è, ha trovato sicuramente il suo hobby.

Non c'è da stupirsi sull'operato di Hammond nell'analizzare la notevole quantità di dati, è quello che fanno normalmente Google, Facebook e altri, lui l'ha fatto in modo dettagliato su bridge. Oramai se comprate un paio di slip munito di codice a barre e pagate con la carta di credito, senza vedervi, vi sanno dire quanto pesate ☺.

E così nella rete di Hammond sono finiti piccoli e grandi pesci abituali frequentatori dei tornei online organizzati da organismi privati, federazioni nazionali e internazionali. I giocatori professionisti non potevano non essere a conoscenza delle analisi di questo esperto informatico che da anni opera in tal senso. I suoi libri pubblicizzati anche su Facebook, ha pure un suo sito:

<http://www.detectingcheatinginbridge.com/>



Nel luglio 2019, su BridgeWinner, è apparso un post sul suo ultimo libro **"Detecting Cheating in Bridge"**, considerazioni preliminari.

<https://tinyurl.com/y2y9nj9p>

Le fasi delle indagini

Nel suo ultimo libro Hammond ha chiarito come vengono svolte le indagini. Il numero delle smazzate da esaminare può variare da 50 a oltre 7.500 (il caso più grande finora). Gli imbrogli possono avvenire tramite self-kibbizing o collusivi. Si inizia ad indagare un giocatore in seguito a più segnalazioni o anche dall'analisi statistica di giocatori rilevando valori anomali o inaspettatamente con buoni piazzamenti. Ci sono diversi approcci, le fasi principali sono:

- Indagine iniziale,
- Indagine semplice,
- Indagini dettagliate,
- Rapporto e udienza.

Un'**indagine iniziale** consiste nel controllare un database, ad esempio, l'esame degli attacchi iniziali. La media degli esperti è dell'81% di precisione dedotti dagli esami a "doppio morto" (visione di entrambe le 52 carte). Pochissimi giocatori viaggiano sopra all'85%. Se gli attacchi vincenti sono al sotto della media, è improbabile che il giocatore "X" stia barando.

Alcuni giocatori nei tornei ACBL/BBO raggiungono una media di oltre il 90% con oltre 400 attacchi. Chiedere a un volontario di verificare alcune sessioni campione del giocatore sospetto in genere occorrono da due a più ore di lavoro mentre il controllo di un file il database tramite computer impiega circa 30-60 secondi.

Se l'indagine iniziale suggerisce un possibile imbroglio, si da inizio a una **semplice indagine**. Se una coppia ha giocato meno di 250 boards, è giustificabile fare analisi umana su tutti i boards giocati. Per le coppie con 250-1.000 boards giocati, l'esame dovrebbe essere limitato, ad esempio, al sola analisi dell'attacco. Per coppie con oltre 1.000 boards giocati, l'esame dovrebbe essere ristretto ancora di più, ad esempio esaminando solo gli attacchi insoliti contro i contratti "contrati". In BridgeWinners Hammond ha scritto che ottenere dati significativi, idonei per una segnalazione all'ACBL, occorrono all'incirca 500 mani.

La **semplice indagine** è di solito fatta da una persona, contro un sottoinsieme di dati. Per esempio, esamina solo i primi 50 boards di una coppia. Se non si scopre nulla di anomalo, diviene improbabile trovare qualcosa in seguito. Per giocatori di alto livello normalmente si richiede un'analisi di tutti i boards giocati.

Se la **semplice indagine** determina un probabile cheating, inizia un'**indagine completa**. Questo può essere fatto da due a cinque giocatori guardando tutti i boards selezionati e la documentazione dei risultati, per un esperto questo potrebbe richiedere da quattro a otto ore di lavoro. Molto di questo lavoro è la gestione dei dati può essere molto semplificata tramite:

- l'uso efficace di strumenti software,
- utilizzando fogli di calcolo coerenti in tutta l'indagine,
- adottando una metodologia comune per valutazione.

Rilevare gli imbrogli significa evidenziare l'assenza di errori. Tutti i giocatori commettono errori, compresi i bridgisti che imbrogliono. È la mancanza di errori o il tipo di decisioni fatte che determina se un giocatore sta barando. Per giocatore che bara può includere:

- Analizzare ogni volta che quel giocatore aveva una decisione da prendere: o quale dichiarazione fare o quale carta giocare,
- Registrazione della decisione,
- Confrontando la decisione che sarebbe prevista se il giocatore avesse informazioni sulla mano del suo partner.

Viene quindi eseguita un'analisi per dimostrare che il giocatore che bara ha preso decisioni più corrette che decisioni sbagliate. Il processo è notevolmente migliorato con l'uso di tecnologia informatica per l'archiviazione dei dati e analisi di tali dati. È ora possibile generare un file completo su una coppia/giocatore, ad esempio, solo concentrandosi sulla loro serie di contatti insoliti, e poi rivedendoli manualmente. Per coppie con più di 1.000 boards giocati, l'esame di un file completo può richiedere meno di un'ora.

In sintesi, un'indagine ben strutturata che consente a Hammond di raccogliere moltissime informazioni sull'operato dei vari giocatori. Un lavoro immenso anche da parte dei membri del CAT e suoi collaboratori.

Non saranno di certo gli avvocati a fermare Hammond che rimarrà sempre libero di pubblicare gli esiti delle sue indagini senza dovere rendere conto a nessuno, come del resto ha fatto anche prima del lockdown, basta vedere le sue pubblicazioni. Solo un illuso può sperare in un intervento delle FIGB, EBL e men che meno WBF.

Tornando al caso Duboin, Hammond non può fare di tutta *puta* l'erba un fascio, tra giocare importanti competizioni e il gioco casalingo in BBO con amici e parenti, c'è una bella differenza. Alcune mani indicate nel report pubblicato da BridgeWinners, a detta di alcuni esperti giocatori, appaiono alquanto discutibili, mi sa che alla fine anche Hammond dovrà ammettere che ci sono stati degli eccessi anche da parte sua o forse si è fatto condizionare dai pescicani? Qualcuno si faccia carico di chiedere a Hammond di esaminare 1000 mani giocate da Giorgino nei vari incontri internazionali di bridge live, magari l'ha già fatto. Sarei curioso di saperne l'esito.

A difesa di Dubon ho visto solo qualche post di Alfredo Versace, mi piacerebbe conoscere il parere degli altri membri del BlueTeam.

Note finali

Ho voluto approfondire tutti i contorni di questa vicenda innescata da BridgeWinner poiché trovavo troppo facile e riduttivo limitarmi a fare il tifoso. Bisogna innanzi tutto capire cosa desiderano i bridgisti di tutto il mondo e il perché di certe campagne tipiche da "caccia alle streghe".

Si può non approvare il comportamento del CAT per il modo con cui porta avanti i suoi scopi, però bisogna avere anche il coraggio di ammettere che per ora sta vincendo ai punti le sue prime battaglie. Come già le vinse nel 2015, anche se non si era dato un nome. Duboin è solo un dettaglio, vediamo di andare oltre.

Non è vero che l'odiato CAT se la sta prendendo soltanto con il bridge italiano, le prime tre confessioni dimostrano il contrario, e non ha pescato pesci piccoli. Bisogna semplicemente riconoscere che il bridge - live e online - è inquinato, ma non tanto per colpa dei giocatori, ma per altri motivi a voi tutti noti. Da troppi anni si è pensato solo al business imbarcando di tutto e di più. La FIGB, da sempre succursale della WBF, ha pure lei indirettamente perso la faccia. Appena i giocatori esteri si trovano a giocare contro italiani temono possibili brogli. Siamo diventati inaffidabili, nessuno ci vuole più manco negli organismi internazionali. Ora smettiamo di fare le vittime, direi che è ora di voltare pagina.

Il vecchio e primo CAT si è accorto che il bridge di alto livello nonostante lo scandalo del 2015 è si migliorato, ma non del tutto, ora gli stessi promotori di allora, con tanta fatica e coraggio, ne hanno dovuto riaprire un altro (chiamiamolo CAT-2). Tuttavia, rispetto al passato oggi si avvale di un esperto informatico che in breve tempo è in grado di compiere analisi non di poco conto ed è in grado di evidenziare comportamenti anomali dei giocatori. E qui gli avvocati possono fare ben poco.

Il contributo di Hammond per un bridge sempre più pulito va tenuto in ampia considerazione. Possiamo stramaledire Brogeland, il CAT e chi vi pare, però segnalo che Hammond collabora attivamente con ACBL ed è pure stato ingaggiato dalla Federazione Bridge Turca. Che dire: bridgista avvisato, gioco salvato ☺. Come vedete qualche federazione estera la pensa diversamente rispetto a noi.

Fare pulizia nel gioco online è solo la prima mossa. Molte federazioni stanno intervenendo con estrema determinazione contro i loro tesserati - vedi federazione inglese, neozelandese e altre - e non si sarebbero mai mosse senza la campagna lanciata dal CAT.

La federazione svedese (SBF) ha annunciato di avere la giurisdizione di qualsiasi membro della federazione, indipendentemente da dove stia giocando o da chi organizza la competizione. E i riflessi si avranno anche sul gioco "live".

Vediamo ora come intende muoversi la nostra FIGB visto che ha dopo poco aperto il fronte online.



I pescicani dovranno cercare il cibo altrove e forse moriranno di fame

All,: / Pagina web della federazione turca (traduzione google)

I componenti CAT = Credentials Advisory Team

E' un gruppo privato di giocatori professionisti impegnati nella lotta contro la frode online, composta da: Sabine Auken, Boye Brogeland, Bas Drijver, David Gold, Joe Grue, Roger Lee e Brian Platnic..

Diversi attori hanno avviato una controversia o stanno minacciando una controversia contro il CAT e i suoi membri. Pertanto, è stato formato un CAT Legal Defense Fund (CLDF) ed è stata avviata una raccolta fondi per supportare il CAT e i suoi membri nella difesa contro le controversie. Sino ad ora tramite, il GoFundMe, hanno raccolto circa 74 mila dollari.

AVVISO IMPORTANTE PER I TORNEI ONLINE



(<http://www.tbricfed.org.tr/wp-content/uploads/2020/08/Önlem.png>)

il sistema e ha seguito tutti i partecipanti ai tornei di alto livello, in particolare i partecipanti ai tornei di alto livello svoltisi al BBO.

2) Esperto di software di nome Nicolas Hammond **Detecting Cheating in Bridge nel 2019**Ha pubblicato un libro intitolato (Detection of Fraud in Bridge). Hammond, che ha sviluppato un algoritmo per la determinazione dell'inganno nel bridge utilizzando metodi statistici e matematici, ha ricevuto un brevetto per questo sistema. L'algoritmo è stato utilizzato per analizzare migliaia di mani giocate in molti tornei giocati a BBO ei risultati sono stati sorprendenti. Il sistema ha stabilito che i risultati di alcuni giocatori o coppie non riflettevano i livelli effettivi del bridge, come se si stesse tirando con le pinzette, e lo ha presentato agli organizzatori. Dopo questo punto, è diventato molto facile prendere le mani del baro a seguito dell'esame.

PONTE CON LA TURCHIA HA INIZIATO A LAVORARE PIÙ A LUNGO Nicolas HAMMOND la FEDERAZIONE.

A seguito della cancellazione di tutti i tornei e della chiusura dei club di bridge a causa della pandemia, il World Bridge è stato trasferito su Internet. A causa dell'eccessivo aumento degli imbrogli nei tornei BBO online, è stata cercata una soluzione.

Nel frattempo, sui siti internazionali di bridge sono state pubblicate confessioni che alcuni dei migliori giocatori di bridge (alcuni dei quali campioni del mondo) stavano guardando i tavoli su cui giocavano usando un telefono o un tablet mentre giocavano al BBO. Tuttavia, queste confessioni non sono state pubblicate a causa del rimorso degli attori e questi imbrogli sono stati chiaramente identificati.

Come sono stati catturati?

1) Soprattutto negli ultimi mesi, il management di BBO ha fatto seri studi e investimenti nella lotta alle frodi. Il BBO Management ha integrato le nuove tecnologie nel proprio

TUTTI I DETTAGLI DEL BOARD (DICHIARAZIONE, ATAK, GROUND GAME, DEFAN, ecc.) CHE SONO STATI GIOCATI PER L'ULTIMO MESE AI TORNEI BBO ORGANIZZATI DA TBF SONO STATI INVIATI A HAMMOND. LE MANI SONO STATE ANALIZZATE ED I PRIMI RISULTATI SONO STATI RICEVUTI.

VENGONO REVISIONATE MOLTE COPPIE E PERSONE.

TBF UTILizzerà QUESTO PROGRAMMA IN TUTTI I TORNEI DOPO QUESTO. NON SI RICHIEDE PIÙ PER ESSERE RECLAMATO A PENALITÀ.

In tale contesto;

-TBF ha costituito un comitato autorizzato al fine di valutare e monitorare ad occhio nudo quelli rilevati con il software in questione e di informarne la direzione. In linea con le relazioni di questa commissione, le persone interessate saranno deferite al comitato disciplinare e TBF è determinato a seguire seriamente la questione al fine di applicare sanzioni severe in conformità con le disposizioni pertinenti dell'istruzione disciplinare.

Ci auguriamo che tutti i giocatori si comportino in modo da non danneggiare il nostro gioco.

Turchia Bridge Federation
